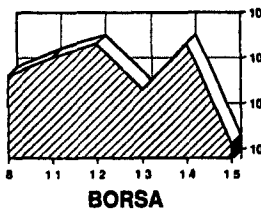


Borsa  
Indice Mib  
nella  
settimana



Dollaro  
Sulla lira  
nella  
settimana



## ECONOMIA & LAVORO

**Dopo la sconfitta subita in Belgio**  
Voci di scalata alla Olivetti  
Bloccata la cessione Buitoni  
E Mondadori dichiara la «guerra»

# Per De Benedetti è quasi un assedio

Mentre a Bruxelles si moltiplicano i segnali di una certa apertura della Suez e dei suoi alleati verso la ripresa di un dialogo con De Benedetti sul destino della Sgb, in Italia molti indizi parlano di un vero e proprio tentativo di accerchiamento ai danni del presidente della Olivetti. Il settimanale «Milano Finanza» rilancia l'ipotesi di una imminente scalata alla stessa Olivetti.

DARIO VENEGONI

MILANO. L'altra sera, al termine dell'assemblea straordinaria della Société Générale de Belgique, Carlo De Benedetti aveva tanta fretta di rientrare a Milano che si è dimenticato persino in albergo, a Bruxelles, il cappotto blu. Glielo hanno riportato, la mattina dopo, alcuni stretti collaboratori, i quali sono giunti nella sede di via Ciovascino quando lui aveva già rilasciato una serie di interviste televisive e sbrigato una montagna di impegni impressionanti. Il caso ha voluto che si coagulasse nello stesso periodo, infatti, una incredibile serie di scadenze di grandissimo rilievo per il gruppo dell'industria torinese. A gennaio ha la-

## Uomini-radar fermi. Difficile volare

**Fiumicino bloccato oggi dalle 8 alle 20**  
In sciopero anche i porti  
Uno studio spara: «70.000 ferrovieri di troppo»

PAOLA SACCHI

ROMA. Incrociano le braccia gli uomini radar. E anche oggi non si vola. Tornano in scena i controllori di volo, i protagonisti anni fa di un'infuocata vertenza che mise gli aerei a terra per giorni e giorni e richiese addirittura l'intervento dell'allora presidente della Repubblica, Pertini. Allora era in ballo la smilitarizzazione del corpo.

con i lavoratori per individuare il percorso necessario per uscire dall'impasse. E ora questa tormentata vicenda se ne somma un'altra: la trattativa iniziata nei giorni scorsi all'Anav, l'azienda di assistenza al volo, per il rinnovo del contratto dei controllori, ma anche dei previsori meteo, dei piloti manutentori e del personale amministrativo in tutto i tre aeroporti, di cui gli uomini radar sono circa 1400. Ma l'inizio della trattativa ha già segnato una spaccatura nel sindacato. Lo sciopero proclamato per oggi, dalle 8 alle 20 (un altro ci sarà il 23), dai controllori della torre di Ciampino, aderenti al sindacato autonomo Anpac, infatti, non è condiviso dai sindacati confederali e dall'altro sindacato autonomo Snav. E per questa ra-

menti salarali (240.000 lire di aumento medio mensile, ndr) chiediamo una diversa organizzazione del lavoro che non obbedisca più alle logiche clientelari nella maggior parte dei casi in base alle quali vengono distribuiti gli straordinari (330.000 ore annue). Altrimenti il rischio è che ci siano torri di controllo piene di gente magari anche in giornate in cui il traffico è scarso». La piattaforma individua anche una serie di parametri in base ai quali venga premiata la produttività. L'Anpac è accusata dagli altri sindacati di voler invece solo contrattare con l'azienda di assistenza al volo le solite quote di straordinari. In ogni caso, quel che è certo è che oggi, per 12 ore, da e a Fiumicino

non partirà né atterrerà nessun volo. Verranno garantiti solo i collegamenti con le isole. Gli altri voli previsti dopo le 20 verranno riprogrammati così: Roma-New York partenza ore 20; Roma-Lagos ore 20; Roma-Delhi-Hong Kong-Tokyo ore 20; Roma-Londra ore 20.10; Roma-Parigi ore 20.15; Roma-Johannesburg ore 22.30; Roma-Cairo alle 3.30 di domani. Intanto, anche i 13.000 portuali italiani, in lotta per il rinnovo del contratto, sono scesi in sciopero. L'agitazione, proclamata da Cgil-Cisl-Uil in seguito alla rottura della trattativa con l'Assoporti e l'Uilenza, l'organismo cioè che raggruppa armatori, enti locali ecc., è iniziata ieri alle 13 e terminerà domani alle 6.

Un altro sciopero ci sarà dalle 6 del 20 aprile alla stessa ora del giorno seguente. «Le controparti», ha dichiarato Gaetano Arcotti, segretario generale della Fit Cisl - non tengono conto che nell'arco di soli cinque anni l'occupazione nel comparto si è ridotta del 50%». Sempre a proposito di trasporti ieri la società di consulenza McKinsey ha fatto sapere che per risanare le ferrovie italiane occorrerebbe spendere a casa ben 70.000 lavoratori. Ma proprio l'altro ieri le stesse Fs hanno riconosciuto, sospendendo i drastici tagli annunciati, che non è questione di sbandierare cifre, ma di affrontare il problema del risanamento dell'ente in un serio confronto con il sindacato che si basi in una logica di sviluppo

## Isolata la Fim Cisl che predicava il boicottaggio

# La Fiat si è accordata con il sindacato riesce il «sabato lavorato» all'Alfa

Presenza eccezionale dei lavoratori dell'Alfa di Arese al primo sabato straordinario lavorativo, nonostante l'invito allo sciopero della Fim. Il fatto è che in cambio dei sabati l'azienda si è rimangiata completamente la politica di imposizioni unilaterali e di normalizzazione sindacale perseguita fino a ieri. La necessità di produrre restituisce il loro ruolo a Fim e Uilm. La Fim non ci ha creduto.

STEFANO RIGHI RIVA

MILANO. Lavorare di sabato non è il massimo delle aspirazioni umane. Ma ieri all'Alfa di Arese il primo sabato straordinario lavorativo è stato vissuto dai lavoratori come una loro vittoria. Tanto che al posto della consueta percentuale di assenteismo, intorno al 15%, quella di ieri è stata dell'1,8%. Cos'è accaduto? È accaduto che in cambio di otto sabati lavorativi (quattro per turno), necessari all'a-

zienda per far fronte alle crescenti richieste del mercato, la Fiat ha cancellato completamente la politica di imposizioni unilaterali inaugurata con il suo ingresso ad Arese, e ha detto sì a tutte le richieste di contrattazione che rifiutava da mesi. Ma questo sabato non segna solo la sconfitta della Fiat, insieme a quella della Fiat, e su un fronte opposto e speculare, è uscita distrutta anche la politica del-

zione e di smantellamento del potere sindacale iniziata col suo ingresso ad Arese. Si è arrivati al dunque, cioè al momento di aumentare i ritmi, con la Fim viva e vegeta, capace, solo una settimana fa, di minacciare molto concretamente di bloccare il primo sabato lavorativo se non avesse ottenuto alcuni risultati. E i risultati sono arrivati di colpo: contrattazione degli organici, contrattazione delle ristrutturazioni future in reparti decisivi, accordo sui rientri anticipati dalla cassa integrazione, accordo sulla mobilità da Arese all'Autobianchi di Desio, ripristino della quarta settimana di ferie estive. In una parola, pur di produrre, la direzione ha ceduto su tutto e ha riconosciuto integralmente la legittimità dell'interlocutore sindacato. Anzi sostanzialmente della Fim e della Uilm. Perché la Fim,

**Rinascita**  
nel n. 14 da oggi nelle edicole

- Le forze riformatrici e la sfida dell'Europa di Giuseppe Boffa, Giorgio Napolitano, Gianni Cervetti e Alfredo Reichlin
- A quarant'anni dal 18 aprile di Aldo Tortorella
- Il confronto a sinistra di Achille Occhetto
- Camilla Ravera racconta
- Carissima Camilla di Nilde Iotti

**ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA**  
Roma - Via G.B. Martini, 3

**AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI**  
PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITI	Codice	Maggiorazioni sul capitale	
		pagabili il	valore cumulato al
1984-1993 indicizzato II em (Cavendish)	6,00%	semestre 1.5.1988 31.10.1988	0,162%
		1.11.1988	
1984-1993 indicizzato IV em (Davy)	4,80%	semestre 1.5.1988 31.10.1988	7,6425%
		1.11.1988	
1987-1994 indicizzato III em (Thomson)	5,40% (1)	semestre 1.5.1988 31.10.1988	1,017% (1)
		1.11.1988	
1985-2000 indicizzato II em (Tesla)	4,80%	semestre 1.5.1988 31.10.1988	3,975%
		1.11.1988	

(1) al lordo della ritenuta fiscale alla fonte del 12,50%.

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

## «Nuova politica economica» chiede Granelli al governo

Di fronte al massimo storico di oltre tre milioni di disoccupati il governo deve qualificarsi con una coraggiosa revisione della politica economica con l'obiettivo dell'occupazione e non con la «promessa di un secondo tempo rispetto alle ristrutturazioni». Lo ha detto ieri l'ex ministro dc delle Pps Luigi Granelli (nella foto) in un dibattito presso Milano sull'enciclica pontificia «Sollicitudo rei socialis». Per la siderurgia, Granelli ha raccomandato l'istituzione di una «agenzia per la riqualificazione delle aree in crisi» e di un fondo per riqualificare e reimpiegare gli esuberanti di manodopera. Più o meno quello che chiedono i sindacati.

## Altre malattie professionali potranno essere assistite

La Coldiretti insieme al suo patronato Epaca ha riunito ieri in un seminario magistrati, medici legali e dirigenti (nati per discutere le recenti sentenze dell'Alta Corte che hanno reso obbligatoria la tutela anche per le malattie non comprese nelle tabelle del Testo unico che disciplina la materia. Solo che l'onere della prova della loro origine professionale è a carico del lavoratore. Il leader della Coldiretti Lo Bianco ha chiesto che la tabella del Testo unico sia aggiornata inserendo malattie tipiche del lavoro agricolo come la zoonosi, le reumatopatie (riconosciute nel pubblico impiego), e i microtraumi da vibrazione che con le sordità da rumore colpiscono i trattoristi.

## Montedison, qual negli Usa: Ausimont fa il dumping?

Guai amministrativi per la Montedison negli Stati Uniti. L'Ausimont, che controlla il 75%, è incappata nelle indagini del Dipartimento del commercio Usa per aver praticato sul mercato americano il «dumping» vendendo sottocosto alcune resine. A luglio la decisione di eventuali misure punitive, dopo l'indagine dell'agenzia federale «International Trade Commission». In caso di verdetto di colpevolezza, potrebbe una tassa sull'importazione del polietilene polibutene granulare.

## Imminenti i progetti per lo Stretto di Messina

Fra poche settimane Ferrovie di Stato e Anas faranno conoscere le loro decisioni sul mega-progetto per l'attraversamento dello Stretto di Messina, essendo ormai al termine gli studi di fattibilità. Nominata una «Delegazione di alta sorveglianza», inizierà verso maggio-giugno la progettazione di massima che durerà un paio d'anni. Secondo l'amministratore delegato della Società stretto di Messina Gilardini, Fs e Anas sono orientati per la soluzione del ponte, a causa dei rischi sismici che escluderebbero quella del tunnel sottomarino.

## Gli italiani bevono meno vino, ma sempre meglio

Negli ultimi tredici anni, il consumo procapite annuo di vino da parte degli italiani è passato da 107 litri (1974) a 60 litri nell'87. Lo ha accertato uno studio del Cibus. Ma nello stesso tempo è cresciuta di molto la vendita di vini e superalcolici di alta qualità. Renato

## Romagnolo: anche i giudici nella «guerra» Fiat-De Benedetti

Comunicazione giudiziaria per metà del Consiglio d'amministrazione del Credito Romagnolo, la banca bolognese al centro di una contesa per il suo controllo che vede da un lato la Fiat, e dall'altro De Benedetti. L'ha mandata il pretore Orazio Pescatore dopo l'esposto di un socio del Romagnolo, che ha rilevato non meglio specificate turbative in assemblea. Fare che gli indiziati facciano parte tutti della cordata Fiat, a dimostrare ulteriormente quanto la lotta per il controllo della banca sia «eroica».

## Consiglio Cee domani per l'Iva e l'agricoltura

Domani a Lussemburgo si riuniscono il Consiglio dei ministri Cee per l'Agricoltura e quello per le Finanze. Difficilmente i ministri finanziari giungeranno a un accordo sull'abolizione delle frontiere fiscali (Iva e accise) nel Mec, mentre per l'agricoltura si prevedono passi avanti sul «pacchetto prezzi» per la campagna 1988-89. Il Consiglio agricolo discuterà solo di cereali, ortofruttili, zucchero, carni bovine e tabacco.

RAUL WITTENBERG